

# AgoràCultura - opera

## 20182019

CineTeatroAgorà Piazza XXI luglio, 29 – 20087, Robecco sul Naviglio (MI)  
direzione@cineteatroagora.it tel.349 825 3070  
WEB: www.cineteatroagora.it MAIL: info@cineteatroagora.it  
TEL: 02-94975021 (programmazione via telefono)  
SKYPE: cineteatroagora (programmazione via skype)  
www.facebook.com/cineteatroagora



**Giovedì 7 dicembre 2018 ore 18.00**

### **Giuseppe VERDI** **ATTILA, Re degli Unni**



**In diretta live l'apertura della stagione 2018-2019 del TEATRO ALLA SCALA di Milano**

**Giuseppe Verdi - ATTILA, Re degli Unni** Personaggi ed interpreti: Attila, re degli unni (basso) ILДАР ABDRAZAKOV; Ezio, generale romano (baritono) GEORGE PETEAN; Odabella, figlia del signore di Aquileia (soprano) SAIOA HERNANDEZ; Foresto, cavaliere aquileiese (tenore) FABIO SARTORI; Uldino, giovane bretone schiavo di Attila (tenore) FRANCESCO PITTARI; Leone, vecchio romano (basso) GIANLUCA BURATTO; Coro e Orchestra del Teatro alla Scala Direttore Riccardo Chailly Regia Davide Livermore; Scene Giò Forma e Davide Livermore; Costumi Gianluca Falaschi

**Durata spettacolo: 2 ore e 20 minuti incluso intervallo.**

Nuova produzione Teatro alla Scala in scena dal 11 Dicembre 2018 al 8 Gennaio 2019.

**Prologo :** *Ad Aquileia, attorno alla metà del V secolo. Preludio Un melodia "alla Verdi" esplose e conquista immediatamente l'ascoltatore, preparata ad arte dalle battute che la precedono, ad evocare il sorgere del sole sulla laguna veneta, dove, ad opera dei profughi di Aquileia, sorgerà la novella città di Venezia. Gli Unni saccheggiano la città, guidati da Attila che ordina di lasciare i morti nella polvere, e s'infuria quando vede uno stuolo di donne di Aquileia che sono state salvate e gli sono condotte davanti, perché aveva ordinato di non risparmiarne nessuno (Di vergini straniere). Uldino gli dice che è un omaggio a lui, dato che quelle donne si sono dimostrate abili guerriere quanto i fratelli; Attila è ammirato, specialmente da Odabella, figlia del signore di Aquileia, che nel suo intimo medita vendetta dopo che l'invasore le ha ucciso la famiglia, e spiega cosa ispirò loro tanto valore (Santo di patria indefinito amor).*

*Attila ammira l'audacia di Odabella, e le chiede cosa voglia in ricompensa. Odabella riuole la sua spada, e Attila le porge la sua, e lei, ricevuta la spada, pensa di vendicare il padre e la famiglia uccidendolo con essa (Da te questo or m'è concesso). Entra il generale romano Ezio, antico avversario di Attila e da lui ammirato, che gli propone di dominare il mondo ma di lasciare a lui l'Italia (Tardo per gli anni e tremulo). Attila rifiuta, ed Ezio parte sdegnato.*

*La seconda scena è a Rio Alto, dopo una tempesta, degli eremiti soccorrono i fuggenti che cercano un luogo ove accamparsi (Cessato infine il turbine), sono i profughi di Aquileia condotti da Foresto, amante di Odabella. Foresto compiange l'amata e giura di ritrovarla e salvare l'Italia (Ella in poter del barbaro! Cara Patria già madre e reina ...).*

1 Preludio 2 Introduzione Coro Urli, rapine, gemiti, sangue (Coro) ; Scena Eroi, levatevi! (Attila) I Coro Viva il re delle mille foreste (Coro)

3 Scena e Cavatina di Odabella Scena Di vergini straniere (Attila, Uldino, Odabella) Cavatina Allor che i forti corrono Tempo di mezzo Bella è quell'ira, o vergine (Attila, Odabella) Cabaletta con coro Da te questo or m'è concesso (Odabella, Attila, Coro) 4 Duetto di Attila ed Ezio Scena Uldino, a me dinanzi (Attila) Duetto Tardo per gli anni, e tremulo (Ezio, Attila) Tempo di mezzo Ma se fraterno vincolo (Ezio, Attila) Cabaletta Vanitosi!... Che abbiatti e dormenti (Attila, Ezio) 5 Scena e Cavatina di Foresto Scena Qual notte!... - Quai voci!... (Eremiti, Aquileiesi, Foresto) Cavatina con coro Ella in poter del barbaro! (Foresto, Coro) Tempo di mezzo Cessato infine il turbine (Eremiti, Foresto) Cabaletta con coro Cara patria, già madre e reina (Foresto, Coro) Scena VII

**Giovedì 7 dicembre 2018** ore 18,00  
IN DIRETTA LIVE dal Teatro alla Scala  
Milano **Giuseppe Verdi ATTILA**

**Martedì 11 Dicembre 2018** ore 21:00  
La Grande Arte: **L'UOMO CHE RUBO BANKSY**

**Martedì 22 Gennaio 2019** ore 19:45  
Piotr Iliic Tchaikovsky  
**LA DAMA DI PICCHE** Opera  
Live Royal Opera House Londra

**Mercoledì 30 Gennaio 2019** ore 19:45  
Giuseppe Verdi  
**LA TRAVIATA** Opera  
Live Royal Opera House Londra

**Martedì 19 FEBBRAIO 2019** ore 20:15  
Ludwig Minkus  
**DON CHISCIOTTE** Balletto  
Live dal Royal Opera House Londra

**Martedì 26 febbraio 2019** ore 21.00  
**TINTORETTO-UN RIBELLE A VENEZIA**  
Per celebrare il cinquecentesimo anniversario della nascita. Con la partecipazione straordinaria di Peter Greenaway.

**Martedì 26 marzo 2019** ore 21.00  
**GAUGUIN A TAHITI-ALLA RICERCA DEL PARADISO PERDUTO** Un viaggio alla ricerca del paradiso perduto, tra i luoghi che Gauguin scelse come sua patria d'elezione.

**Martedì 02 Aprile 2019** ore 19:15  
Giuseppe Verdi  
**LA FORZA DEL DESTINO** Opera  
Live Royal Opera House Londra

**Martedì 16 aprile 2019** ore 21.00  
**IL MUSEO DEL PRADO** In occasione delle celebrazioni del duecentesimo anniversario del museo.

**Martedì 30 Aprile 2019** ore 19:45  
Charles Gounod  
**FAUST** Opera  
Live dal Royal Opera House Londra

**Martedì 7 maggio 2019** ore 21.00  
**IL GIOVANE PICASSO** L'opera di uno dei più grandi artisti di tutti i tempi, ed il più prolifico fino alla sua morte nel 1973.

La programmazione sarà integrata da altri appuntamenti non appena saranno disponibili.

Note di sala di Mario Mainino

[www.concertodautunno.it](http://www.concertodautunno.it)

mezzo Cessato infine il turbine (Eremiti, Foresto) Scena VII

**Atto I:** Odabella, allontanatasi dal campo degli Unni presso Roma, si libera in pianto per il dolore della morte del padre e, lei crede, anche dell'amato Foresto, scrutando il muoversi delle nubi le appare nelle cangianti forme una figura che le ricorda il fantasma del padre (**Oh, nel fuggente nuvolo**). Arriva Foresto, che si fa riconoscere (**Sì, quell'io son, ravvisami**) ma respinge Odabella, accusandola di tradirlo con Attila. Odabella risponde che l'unico motivo per cui segue l'invasore è ucciderlo con la sua stessa spada, e Foresto viene rincuorato dalla donna che ama (**Oh t'inebria nell'amplesso**).

Nella sua tenda, Attila ha un incubo, si risveglia in preda al terrore e lo racconta ad Uldino: si trovava presso Roma quando udiva la voce di un vecchio gli imponeva di non avvicinarsi (**Mentre gonfiarsi l'anima ... di flagellar l'incarco contro i mortali hai solo**). Uldino lo invita a scacciare queste visioni, ed Attila rincuorato si prepara ad invadere Roma (**Oltre quel limite vedrai se pavido ancor pavento...**). Ma da lontano giungono dei suoni mistici, e compare una processione guidata dal vecchio Leone (figura che si identifica come il Papa) che gli impone di stare lontano da Roma ripetendo esattamente le stesse parole che Attila aveva udito nel suo sogno. Attila è terrorizzato: il sogno premonitore si è avverato, e così si fermerà alle porte della città senza invaderla e distruggerla.

6 Scena e Romanza di Odabella Scena Liberamente or piangi... (Odabella) Romanza Oh! nel fuggente nuvolo (Odabella) 7 Scena e Duetto di Odabella e Foresto Scena Qual suon di passi! - Donna! - Gran Dio!!... (Odabella, Foresto) Duetto Sì, quell'io son, ravvisami (Foresto, Odabella) Tempo di mezzo Va'. - Racconta al sacrilego infame (Foresto, Odabella) Cabaletta Oh t'inebria nell'amplesso (Foresto, Odabella) 8 Scena e Aria di Attila Scena Uldino! Uldin! (Attila, Uldino) Aria Mentre gonfiarsi l'anima (Attila) Tempo di mezzo Raccapriccio! Che far pensi? (Uldino, Attila) Cabaletta Oltre quel limite (Attila) Finale I Scena Parla, imponi - Chi vien? (Coro, Attila, Leone) No!... non è sogno (Attila, Uldino, Leone, Odabella, Foresto, Coro)

**Atto II:** Ezio si adira quando viene a sapere che l'imperatore Valentiniano ha imposto una tregua con gli Unni, e ricorda i tempi antichi dell'onore romano (**Dagli immortali vertici**). Giunge Foresto che gli comunica l'intenzione di uccidere Attila, ed Ezio si accorda con lui, sapendo che correrà a morte se l'azione fallirà (**È gettata la mia sorte**). Al banchetto con i Romani, i Druidi avvertono Attila che i presagi sono nefasti, ma lui non li ascolta. A turbare la festa giunge anche un vento che spegne tutti i fuochi, e provoca terrore tra gli astanti. I fuochi vengono riaccesi, e Foresto dice ad Odabella che Attila sta per bere una coppa avvelenata che lui stesso ha preparato. Ma Odabella vuole che la vendetta sia solo sua ed avverte l'invasore salvandolo, ma gli chiede di ringraziare Foresto. Attila esaudisce i suoi desideri e le impone di sposarlo.

10 Scena e Aria di Ezio Scena Tregua è cogli Unni (Ezio) Aria Dagli immortali vertici (Ezio) Tempo di mezzo Chi vien? - Salute ad Ezio - Che brami tu? (Ezio, Coro, Foresto) Cabaletta È gettata la mia sorte (Ezio)Finale II Coro Del ciel l'immensa volta (Coro) Scena Ezio, ben vieni! (Attila, Ezio, Druidi) Coro Chi dona luce al cor?... (Sacerdotesse) Seguito del Finale Lo spirito de' monti (Coro, Foresto, Odabella, Ezio, Attila, Uldino)Scena Si riaccendan le querce d'intorno (Attila, Foresto, Odabella) Stretta del Finale Oh, miei prodi! un solo giorno (Attila, Odabella, Foresto, Ezio, Uldino, Coro)

**Atto III:** Foresto è deluso dal comportamento di Odabella (**Che non avrebbe il misero**) quando viene a sapere da Uldino, che non è per nulla fido ad Attila ma si scopre essere un traditore, che i Romani sono nel campo, pronti ad uccidere il Re degli Unni ad un suo segnale. Arriva anche Ezio, e dopo di lui, Odabella, che si sente colpevole e vede l'ombra paterna maledirla e l'amato Foresto ripudiarla. Attila entra ed esorta ad abbandonarsi ai piaceri, ma i tre lo fermano, intenzionati ad eliminarlo. Attila ricorda loro tutti i favori fatti: ad Ezio la salvezza di Roma, a Foresto la grazia, ad Odabella il trono. Odabella non recede dal suo proposito e lo pugnala, mentre i Romani dilagano per il campo uccidendo gli Unni.

12 Scena e Romanza di Foresto Scena Qui del convegno è il loco... (Foresto, Uldino) Romanza Che non avrebbe il misero (Foresto) 13 Terzetto Che più s'indugia?... (Ezio, Foresto, Odabella, Coro) 14 Quartetto finale Quartetto Non involarti, seguimi (Foresto, Odabella, Attila, Ezio, Coro)

Testo delle battute finali dell'opera:

**ATTILA** Che mai vegg'io? . . . Qui, perfidi, Veniste a nuova trama?

[ ad **Odabella** ] Tu, rea donna, già schiava, or mia sposa;

[ a **Foresto** ] Tu, fellow, cui la vita ho donata;

[ ad **Ezio** ] Tu, Romano, per Roma salvata,

Congiurate tuttor contro me? . . . Scellerati . . . su voi sanguinosa Piomberà la vendetta del ré.

[ Foresto va per trafiggere Attila, ma è prevenuto da Odabella, che lo ferisce esclamando: ]

**ODABELLA** Padre! . . . ah padre, il sacrificio a te.

**ATTILA [ morente ] E tu pure, Odabella? . . .**

[ Guerrieri romani irrompono da ogni parte. ]

**TUTTI** Appien sono Vendicati, Dio, popoli e ré!

**VERIFICARE SEMPRE SUL SITO ORARIO INIZIO SPETTACOLO**